



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Referente della CPds: Prof. Alessandro Dani

Indicare i componenti docenti della CPds:

- 1. Prof. Alessandro Dani**
- 2. Prof. Giuseppe Bettoni**
- 3. Prof.ssa Caterina Lorenzi**
- 4. Prof. Fabrizio Natalini**

Indicare i componenti studenti della CPds:

- 1. Sig. Roberto Censi**
- 2. Sig. Simone Diamanti**
- 3. Sig. Chiara Gerardi**
- 4. Sig. Gianluca Vignola**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 10 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni:

**27 settembre 2016 (individuazione di criteri per redazione della Relazione annuale);
5 ottobre 2016 (esame di problemi metodologici inerenti la Relazione annuale).**

- eventuali iniziative intraprese: audizione dei Coordinatori dei Corsi di Studi.

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 20.

Documentazione consultata: Schede Sua 2016, Rapporti di Riesame 2016, Schede Anvur e Questionari sottoposti agli studenti (ultimi disponibili), dati Almalaurea.



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Classe: LM-02 & LM-15

Sede: unica- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Con una formazione scientifica e metodologica assai ampia (relativa al periodo dalla Preistoria al Medioevo), il CdS offre un percorso volto alla preparazione di futuri studiosi in ambito universitario o negli istituti di ricerca, di funzionari archeologi per i beni archeologici dello Stato e degli Enti Locali, nonché di responsabili in ambito privato. Per la Classe LM 15, il Corso di Studio prepara futuri studiosi impegnati nell'insegnamento di materie letterarie nei licei classici, consentendo l'accesso al TFA. Entrambe le Classi LM 2 e LM 15 formano inoltre laureati atti a svolgere validamente mansioni di alta responsabilità nei settori dell'industria culturale. La sede Universitaria a Roma costituisce infine uno specifico punto di forza, anche a livello internazionale, per lo studio delle scienze dell'antichità.

Le funzioni e competenze che il CdS propone risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali.

Un punto di forza è la presenza nel Dipartimento di una Commissione di Orientamento che segue gli studenti in entrata, nel percorso di studio e nella relazione con il mondo del lavoro.

Come risulta dalla scheda SUA 2016, il CdS favorisce l'accostamento dei propri studenti al mondo del lavoro attraverso una strategia di tirocini e stages con enti e imprese convenzionati, e pratica correntemente l'organizzazione di seminari e laboratori finalizzati a creare contatti tra l'ambito degli studi e la dimensione lavorativa (per esempio con direttori di musei, funzionari di soprintendenza, altri profili di responsabili di iniziative nel campo dei beni culturali e delle attività produttive ad esso collegate).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai dati di Almalaurea relativi al 2015 risulta che dei 23 laureati nel CdS il 47% lavora, di cui il 44,4% dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in modo elevato, il 22,2% di utilizzarle in misura ridotta ed il 22,2 di non utilizzarle per niente.

Ai quesiti relativi all'efficacia della laurea nel mondo del lavoro il 57,1% considera il titolo conseguito molto efficace; il 14,3%, abbastanza efficace. Poco efficace è considerato dal 28,6%, una percentuale – come si rileva nella scheda SUA 2016 – da prendere in seria considerazione, ma in netto calo rispetto all'anno precedente.

Linee di miglioramento sono individuabili, nel solco di quanto già indicato negli anni precedenti, nel rafforzamento dell'internazionalizzazione (Erasmus etc.) e nel potenziamento della collaborazione, anche nella forma di stage, con enti e privati attivi nel settore della tutela e protezione dei beni culturali.



In proposito la Coordinatrice del CdS segnala, tra le novità in via di sviluppo, l'avvio di colloqui con il Nucleo per la tutela del patrimonio artistico dell'Arma dei Carabinieri, ai fini di consentire un ingresso temporaneo di giovani selezionati nell'Arma.

Nella precedente Relazione annuale della CP d-s si indicava, e si può confermare qui tale indicazione, di continuare a migliorare il dialogo con il mondo del lavoro tramite il canale telematico offerto dal minisito del CdS (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/archeologia-filologia-letterature-e-storia-dell-antichit>).

E' auspicabile la massima collaborazione tra il CdS e le varie Commissioni del Dipartimento, tra cui la Commissione di Orientamento e il Gruppo di lavoro per la sostenibilità ambientale.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Gli indicatori utilizzati nella Scheda Sua e nel Rapporto di Riesame mostrano, in modo dettagliato e completo, una buona coerenza tra le attività formative offerte e gli obiettivi e le competenze previste dal CdS. I docenti del corso si impegnano costantemente per proporre attività stimolanti ed interdisciplinari, anche per quanto concerne la didattica integrativa.

La Coordinatrice del CdS conferma che gli indicatori didattici sono molto confortanti, indicando un aumento delle immatricolazioni, un basso numero di studenti fuori corso e inattivi e un tasso di laurea pari alla totalità degli iscritti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Linee operative di miglioramento possono indicarsi nella direzione di un ampliamento, ove possibile, delle attività e dei tirocini che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

I docenti di questo CdS sono tutti professori e ricercatori imperniati nell'Ateneo di Tor Vergata di avvalorata professionalità sia a livello scientifico che didattico. I questionari degli studenti frequentanti sono stati accuratamente analizzati nella scheda SUA ed hanno riportato una valutazione pressoché ottimale delle prestazioni dei docenti e dell'organizzazione dei corsi.

In particolare, in base ai questionari compilati dagli studenti per l'a.a. 2015-2016, il giudizio complessivo degli studenti sul CdS è largamente positivo, registrandosi un 87,9% di pareri positivi e un 12,1% di pareri negativi. Risultano in particolare quasi unanimemente apprezzati: l'impegno personale dei docenti, con riferimento alla

disponibilità nell'offrire chiarimenti, alla presenza costante, alla capacità di stimolare l'interesse, alla adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico, alla chiarezza delle modalità d'esame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come segnalato anche nel Rapporto di Riesame 2016, un calo significativo, peraltro difficilmente spiegabile, si registra nell'apprezzamento delle attività didattiche integrative. Invero ad esse i docenti del CdS hanno riservato – si afferma nel RAR 2016 – cura particolare ed è molto probabile che questo inspiegabile calo sia soltanto dovuto, come registrato anche da altri CdS della Macroarea, all'ambiguità del quesito del questionario sottoposto agli studenti.

Il già avviato miglioramento ed ampliamento di tali attività continuerà ad essere uno degli obiettivi per i prossimi anni. Si consiglia inoltre di intensificare la collaborazione con le strutture preposte alla gestione degli spazi e delle attrezzature didattiche, anche in accordo con gli altri CdS, per migliorare l'efficacia di aule e sussidi.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

I quadri della scheda SUA in cui vengono descritti gli obiettivi didattici e le modalità di verifica sono chiari e completi.

Gli indicatori relativi alla chiarezza dei metodi di accertamento risultano da questionari sottoposti agli studenti completamente soddisfacenti.

Le forme di verifica consistono, nella quasi generalità degli insegnamenti, nella tradizionale prova orale al termine del corso.

La difficoltà, segnalata dagli studenti, a superare certi esami (che si ponevano un po' come 'esami scoglio') è stata sostanzialmente superata d'intesa con i colleghi interessati, tenendo conto della specificità dei diversi itinerari curriculari.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di migliorare ulteriormente la valutazione si consiglia un miglior uso, costante ed efficace, del minisito (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/archeologia-filologia-letterature-e-storia-dell-antichit>) e delle pagine personali dei docenti, oltre al prezioso ed insostituibile dialogo con gli studenti durante le lezioni.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Il Rapporto Annuale di Riesame 2016 è stato redatto dettagliatamente e chiaramente in ogni sua parte, analizzando i dati in modo obiettivo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I docenti del CdS si sono impegnati per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rapporto stesso. In particolare sono state evitate sovrapposizioni delle lezioni, almeno per quanto riguarda le discipline fondamentali. Si è altresì lavorato per migliorare il minisito del CdS (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/archeologia-filologia-letterature-e-storia-dell-antichit>). Non risultano attuate particolari attività divulgative delle politiche qualitative dell'Ateneo.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Dai questionari sottoposti agli studenti risulta un'alta percentuale, peraltro in aumento, di risposte positive relative ai diversi elementi valutati: organizzazione complessiva degli insegnamenti, chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, puntualità e costante presenza in aula dei docenti, capacità dei docenti di interessarli alla disciplina. Alcune criticità emergono riguardo agli aspetti logistici (aule e attrezzature) ed alle attività integrative. Le medie delle valutazioni positive relative al CdS sono in linea o anche superiori rispetto alla media della Macroarea.

a) Principali criticità rilevate

Dai questionari compilati dagli studenti si evidenziano due criticità:

- una differente valutazione da parte di studenti non frequentanti e frequentanti che esprimono differenti opinioni rispetto alla qualità dei servizi ;
- scarsa chiarezza sul ruolo ed erogazione delle attività integrative.

I dati relativi a quest'ultimo punto sono tuttavia in miglioramento, essendo nell'ultimo anno salite le valutazioni positive dal 5,15% al 7,53%. Ciò, come rileva la Coordinatrice del CdS, Prof.ssa Margherita Bonanno, appare dovuto sia all'aumentata offerta di attività integrative, sia ad una maggiore opera di informazione verso gli studenti.

b) Linee di azione identificate

Secondo quanto evidenziato nella scheda SUA 2016, lo strumento del questionario è ritenuto utile e tenuto in considerazione e si ribadisce l'opportunità di ricordare agli studenti l'importanza dei questionari come mezzo di comunicazione con il proprio Ateneo.

Occorre però migliorare la formulazione di alcuni quesiti, come quello sulle attività integrative, che tende a far emergere criticità in realtà inesistenti.

Per ovviare alle criticità indicate il Coordinatore ribadisce comunque che si cercherà di intervenire con specifici chiarimenti da fornire agli studenti.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS è regolarmente compilata in tutte le sue parti, fornisce un quadro dettagliato e specifico del CdS ed è disponibile presso il CdS. Le varie parti della SUA sono ben strutturate e comprensibili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ribadisce che non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

Come risulta dal Rapporto Annuale di Riesame 2016 (ultimi dati disponibili), nel 2014-2015 il CdS ha registrato 25 immatricolati (20 al curriculum di Archeologia; 5 al curriculum di Filologia), in sostanziale tenuta nonostante il calo generalizzato negli Atenei italiani. I laureati sono 26 (17 per il curriculum di Archeologia; 9 per il curriculum di Filologia). Assai significativa è la percentuale dello 0% di abbandono degli studi.

Dall'ultima scheda ANVUR disponibile risulta un 53,8% di laureati regolari stabili del CdS, ed un 92,3% di laureati stabili ad un anno dalla durata legale del corso (ben più basso appare il dato riferibile agli omologhi CdS italiani, del 64,7%). Gli immatricolati inattivi al termine del primo anno risultano il 5,4% (11,1% è il dato nazionale per analoghi CdS). Positiva appare anche la percentuale di CFU conseguiti al termine del primo anno (77,4% contro il 62,4% del corrispondente dato nazionale).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nella Relazione della CP d-s 2015 si rilevava, in base ai dati, un peggioramento nell'internazionalizzazione del CdS e si consigliava di intervenire motivando gli studenti all'uso del programma Erasmus.

La Coordinatrice del CdS conferma che l'internazionalizzazione si mantiene bassa. Solo il 4,8% degli studenti ha fruito di una borsa Erasmus ed il 95,2% non ha maturato alcuna esperienza di studio all'estero. Ciò si lega in parte alla crisi economica generale ed alle difficoltà incontrate dalle famiglie.

Linee di miglioramento dell'internazionalizzazione sono state individuate nell'impegno dei docenti a stabilire contatti ulteriori con colleghi esteri e a predisporre dei canali di formazione più effettiva e rispondente al proprio percorso di studi. Si tratta inoltre anche di operare per ottenere un pieno riconoscimento dei crediti maturati, a fronte di problemi più volte sorti in tal senso.